

ADDIZIONALE DEL 10% SUI BONUS/STOCK OPTIONS DEI DIRIGENTI E COLLABORATORI DEL SETTORE FINANZIARIO – AMBITO APPLICATIVO

Risposta Agenzia Entrate a interpello n. 11/2022

- ✓ L'Agenzia delle Entrate, con la risposta in esame, fornisce chiarimenti in merito all'ambito applicativo dell'addizionale del 10% prevista per gli emolumenti corrisposti sotto forma di bonus e stock options a dipendenti che rivestono la qualifica di dirigenti nel settore finanziario nonché ai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel medesimo settore. L'addizionale, introdotta dall'art. 33 del D.L. 78/2010, per effetto delle modifiche recate dall'art. 23, co. 50-bis e 50-ter, del D.L. 98/2011 si applica, per i compensi variabili corrisposti a decorrere dal 17 luglio 2011, «sull'ammontare che eccede l'importo corrispondente alla parte fissa della retribuzione».
- ✓ L'Agenzia, in primo luogo, rammenta che presupposto per l'applicazione dell'addizionale è l'articolazione della retribuzione in una parte fissa e in una parte variabile. Inoltre, i compensi da assoggettare all'addizionale del 10% vanno individuati sulla base delle pattuizioni contrattuali, senza considerare la rilevanza fiscale delle diverse componenti retributive e il criterio temporale di individuazione del momento impositivo. Nella sostanza, il confronto deve avvenire tra le componenti retributive fisse previste dal contratto – al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali – e la retribuzione variabile maturata per lo stesso anno.
- ✓ Qualora un soggetto sia allo stesso tempo dirigente e amministratore, e sia dunque titolare di due diversi rapporti di lavoro, l'addizionale in parola deve essere applicata distintamente per ciascuno dei due rapporti. Nel caso di specie, l'Agenzia, in presenza di un dirigente di una banca che ricopre anche la carica di amministratore presso un'altra società del gruppo (sempre operante nel settore finanziario), ritiene che la banca – quale sostituto d'imposta – debba calcolare l'importo da assoggettare all'addizionale del 10% considerando esclusivamente i compensi erogati al proprio dipendente per l'attività di dirigente, senza considerare la retribuzione corrisposta per l'attività di amministratore nell'altra società del gruppo.
- ✓ Relativamente alle remunerazioni percepite nell'ambito di patti di non concorrenza e patti sul termine di preavviso, l'Agenzia, inoltre, richiamando altresì la circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia, ritiene che le stesse debbano essere ricomprese nell'importo della remunerazione variabile soggetta all'addizionale del 10%.

